

# È TUTTO ITALIANO IL PRIMO DIZIONARIO DELL'ANIMAZIONE CARTONI ANIMATI dalla A alla Z

OTTO ANNI DI LAVORO ACCURATISSIMO, MA ALLA FINE DANIEL VALENTIN SIMION CE L'HA FATTA, PUBBLICANDO IL LIBRO NEL CENTENARIO DEL PRIMO CARTOON.

**U**n regalo coi fiocchi. D'altra parte, l'occasione era davvero speciale. Non è da tutti festeggiare i 100 anni attornati dall'affetto di intere generazioni di bambini. L'onore è toccato al "Cartone Animato", ormai parte integrante della vita quotidiana di bimbi e adulti.

Il creatore del primo cartone fu il francese **Emile Cohl**, che all'epoca lavorava per la casa Gaumont. Il suo *Fantasmagorie* fu proiettato per la prima volta in pubblico il 17 agosto 1908 a Parigi. Un evento che avrebbe cambiato per sempre la storia del cinema e poi della Tv, della pubblicità, della comunicazione.

I primi 100 anni del cartoon meritavano di essere celebrati con un'iniziativa che fosse davvero all'altezza. Un'idea fissa che **Daniel Valentin Simion** (34 anni, emiliano) ha coltivato nel tempo. Il risultato è approdato da pochi giorni in libreria e su Internet: *Il dizionario dei Cartoni Animati*. Non ne esistono altri al mondo così accurati ed esaustivi tanto che, visto il successo dell'edizione italiana, si sta già lavorando alla versione in inglese. Un'opera monumentale (Anton Edizioni, pp. 984, € 50) di una precisione maniacale su ogni singolo titolo e personaggio (oltre 98 mila gli episodi animati catalogati) ma ricca anche di note, spunti critici, curiosità inedite.

– **Simion, il dizionario esce in ritardo rispetto al centenario. Come mai?**

«Per la commercializzazione abbiamo sfiorato di dieci mesi. La verità è che mi ci sono voluti otto anni di lavoro!».

– **Qual è stato l'aspetto più difficile?**

«Il caos infinito che contraddistingue l'universo dei cartoni. Tra cinema, Tv, spot, videocassette, Dvd, Internet, lungometraggi, corti, sequel, remake, spin-off. Ho passato anni a visionare cartoon, a spulciare testi, ad acquisire materiali, a parlare con produttori e distributori, a prendere appunti sul Web».

– **Ora è ripagato dai complimenti...**

«È una soddisfazione vedere che l'impatto del dizionario è emotivo, diretto, penetrante proprio come i cartoni. Abbiamo ottenuto pure il patrocinio morale da parte di Stati Uniti e Canada».

– **Si spieghi: che cosa vuol dire?**

«Per carità, niente quattrini. Tuttavia, le ambasciate degli americani e dei canadesi hanno riconosciuto formalmente il valore culturale dell'opera. E si tratta dei Paesi che, col Giappone, sono ai vertici della produzione dei cartoni».

– **Anche l'Italia dice la sua con i vari Bozzetto, Nichetti, D'Alò, Manuli...**

«Tutti citati nel dizionario. L'Italia però (come Germania, Francia, Australia) non concede patrocini per libri che siano destinati al commercio. Buffo no? La risposta alla mia richiesta, inoltrata ufficialmente alle autorità, sono state due ore d'interrogatorio da parte di funzionari della Digos. Mi hanno fatto i complimenti, poi però è finita lì».

A sinistra: Daniel Valentin Simion, 34 anni, autore del monumentale *Il dizionario dei cartoni animati*, con Marge Simpson. A destra: i personaggi di *Wacky Races* di Hanna & Barbera.



Da sinistra: una scena di *A bug's life*, film d'animazione prodotto dalla Disney-Pixar; e una tavola con i personaggi della società giapponese Nippon Animation.

«Ciascuno pensato secondo un diverso criterio. Sono veri e propri "motori di ricerca" per setacciare il mondo dei cartoni. Gli elenchi sono per anno di produzione (come le annate dei vini), per aneddoti, per generi, per Paese, per produzione, per fiere e festival, per regia (il più arduo, dato che sono 3.225 i registi dell'animazione)».

– **Scusi, Simion, ma lei è esperto di Web. Perché tanta fatica per un'opera cartacea nell'era di Internet?**

«Se qualcuno "staccasse la spina", rischieremmo di perdere tutta la memoria della nostra cultura. Il cartaceo non morirà mai. Abbiamo però pensato a un'opportuna integrazione tra i due mezzi riversando il dizionario sul sito Internet [www.criptonet.it](http://www.criptonet.it). In ogni scheda Web ci sono soltanto le prime righe su ogni cartone, con i riferimenti e i dati tecnici essenziali. Ovvio che chi voglia approfondire giudizi, trame e curiosità deve andarseli a cercare sul dizionario cartaceo. Il libro si ferma al 2008 con l'uscita nelle sale di *Wall-E*, mentre il sito offre la possibilità di essere aggiornato di continuo. In attesa della nuova edizione cartacea entro il 2012».

– **Qual è il suo cartone preferito?**

«Mi commuoveva *Titan*. Di recente, mi è successo di nuovo con *Happy Feet*. Ognuno di noi porta nel cuore il personaggio della sua infanzia».

– **Si è preso la responsabilità di dare un giudizio morale sui cartoni?**

«Quanto meno di offrire a genitori ed educatori una guida per una corretta visione. L'animazione è il genere prediletto dai piccoli ma ci sono cartoni che utilizzano un linguaggio puerile, altri normale, altri rozzo, altri volgare o erotico. Di conseguenza, con l'aiuto di pedagogisti e psicologi, ho introdotto cinque livelli di visione consigliata: bambini, ragazzi, adolescenti, adulti e per tutti».

– **All'inizio, il dizionario riporta note storiche e tecniche sull'animazione. In chiusura, oltre all'indice dei titoli, ci sono invece svariati elenchi...**

«In ognuna delle 3 mila schede ho inserito una classificazione per generi, proprio come si fa coi film, più una valutazione critica crescente (stracult, cult, cotto, stracotto) che indica il livello qualitativo del cartone. E c'è un'altra categoria: la visione consigliata».

– **Si è preso la responsabilità di dare un giudizio morale sui cartoni?**

«Quanto meno di offrire a genitori ed educatori una guida per una corretta visione. L'animazione è il genere prediletto dai piccoli ma ci sono cartoni che utilizzano un linguaggio puerile, altri normale, altri rozzo, altri volgare o erotico. Di conseguenza, con l'aiuto di pedagogisti e psicologi, ho introdotto cinque livelli di visione consigliata: bambini, ragazzi, adolescenti, adulti e per tutti».

– **All'inizio, il dizionario riporta note storiche e tecniche sull'animazione. In chiusura, oltre all'indice dei titoli, ci sono invece svariati elenchi...**



Da sinistra: una scena di un cartone animato del regista giapponese Osamu Tezuka, definito "il padre dei manga"; la copertina e l'interno del *Dizionario dei cartoni animati* di Daniel Valentin Simion. Qui sotto: *Dragon Ball*, uno dei manga (cartoni giapponesi) più celebri al mondo.

